

-
- **Wikiwand** **W**
-
-
- *IT*
-
-
-

Nord Stream



[Germania Europa Wintershall](#)

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

Nord Stream



Localizzazione



Nazioni attraversate

[Russia](#)



[Germania](#)

Mari attraversati

[Mar Baltico](#)

Inizio

[Vyborg](#)

Fine

[Greifswald](#)

Informazioni generali

Tipo

[Gas naturale](#)

[Gazprom](#)

[E.ON](#)

Progettista

[Wintershall](#)

Gasunie

[GDF Suez](#)

Nord Stream AG (gestore)

Costruzione

8 novembre 2011 (1° linea)

- 8 ottobre 2012 (2° linea)

Informazioni tecniche

Lunghezza	1 222 km
Capacità	55 miliardi di m ³ /anno
Diametro	1,22 m

Il **Nord Stream** è un [gasdotto](#) che, attraverso il [Mar Baltico](#), trasporta direttamente il gas proveniente dalla [Russia](#) in [Europa](#) occidentale, passando per la Germania.

Storia



Cerimonia di apertura del Nord Stream l'8 novembre 2011, con [Angela Merkel](#), [Dmitrij Medvedev](#), [Mark Rutte](#) e [François Fillon](#).

Il progetto parte nel [1997](#) quando [Gazprom](#) e [Neste](#), azienda petrolifera [finlandese](#), creano **North Transgas Oy** per la costruzione e l'esercizio di un gasdotto dalla [Russia](#) alla Germania del Nord attraverso il [Mar Baltico](#). L'elemento chiave di questo accordo è che il gasdotto non attraversa né la Polonia, né nessuno Stato baltico, né la Bielorussia o l'Ucraina. Di conseguenza, tutti questi paesi non solo perdono gli eventuali diritti di transito, ma non possono sfruttare il percorso per sospendere le forniture di gas all'Europa occidentale per far pressione sui negoziati con la Russia. ^{[1][2]}

Condotti i primi studi già nel [1998](#), il 24 aprile [2001](#), Gazprom, Fortum (nuova denominazione di Neste), Ruhrgas e Wintershall firmano un memorandum d'intesa per la realizzazione congiunta di uno studio di fattibilità per la costruzione della condotta. Nel [2005](#) Fortum cede le sue quote a Gazprom, che così diventa l'unico proprietario di North Transgas. Nel settembre dello stesso anno, Gazprom, [BASF](#) e [E.ON](#) firmano un primo accordo per la costruzione di un gasdotto che attraversi il Nord Europa. Ciò porta alla nascita il 30 novembre 2005 della società *North European Gas Pipeline Company* con sede a [Zugo](#), [Svizzera](#). Circa dieci giorni dopo, Gazprom inizia la costruzione del condotto sulla terraferma russa.

Nell'ottobre [2006](#) la società viene ridenominata **Nord Stream AG**, e il gasdotto e tutte le informazioni correlate al progetto vengono trasferite in tale entità societaria, compresi i risultati dei primi studi condotti da North Transgas, che di conseguenza cessa di esistere. Nel settembre [2007](#) Europipe ed OMK si aggiudicano la fornitura della prima linea della condutture, mentre EUPEC PipeCoatings si assicura il [film](#) per il rivestimento delle condutture e i servizi di logistica. La seconda linea vede la partecipazione di OMK, Europipe e Sumitomo Heavy Industries.

Nel giugno [2008](#), dopo quasi un anno di trattative, Nord Stream AG affida a [Snamprogetti](#) l'esecuzione della progettazione ingegneristica del gasdotto. [Saipem](#) invece costruisce il gasdotto, in collaborazione con il subappaltatore Allseas. Le enormi valvole a sfera e a saracinesca da 48" alle estremità del gasdotto vengono commissionate da Nord Stream AG e Snamprogetti a PetrolValves. Nello stesso anno, [Rolls-Royce](#) vince la fornitura dei [gruppi turbogas](#), mentre Royal Boskalis Westminster e Tideway iniziano a provvedere al dragaggio del fondale marino. Sempre nel 2008, N.V. Nederlandse Gasunie, compagnia olandese, diventa partner di Nord Stream così come GDF Suez nel [2010](#), azionista con il 9%.

Terminata la posa della prima condotta il 4 maggio [2011](#), i lavori sotto il livello del mare terminano il mese dopo. Il 6 settembre 2011 viene immesso il gas per la prima volta nella prima condotta. Il condotto viene ufficialmente inaugurato dalla [Cancelliera tedesca Angela Merkel](#), dal [Presidente russo Dmitrij Medvedev](#) e dal [Primo ministro francese François Fillon](#) l'8 novembre [2011](#) a [Lubmin](#).^[2] La costruzione della seconda linea termina nell'agosto [2012](#) con inaugurazione l'8 ottobre. Nell'agosto 2012 Nord Stream AG chiede al governo finlandese ed al governo estone la possibilità di far transitare presso i loro territori una diramazione del gasdotto.

Soci

La società che gestisce l'esercizio è la Nord Stream AG (già *North European Gas Pipeline Company*), che ha sede a [Zug](#) ed è costituita da^[1]:

- [Gazprom](#) 51%
- [Ruhrgas](#) 15,5%
- [Wintershall](#) 15,5%
- N.V. Nederlandse Gasunie 9%
- [Gaz de France-Suez](#) 9%

Wintershall è una società operante nel campo Oil&Gas completamente controllata dal colosso della chimica [BASF AG](#), mentre Ruhrgas è la società operante nel settore gas del gruppo [E.ON](#).^{[3][4]}

A partire dal 2012 Nord Stream potrà trasportare fino a 55 miliardi di metri cubi di gas all'anno, una quantità sufficiente per alimentare oltre 25 milioni di abitazioni.^[2]

Percorso e caratteristiche tecniche

Il gasdotto è composto da linee parallele da 27,5 miliardi di metri cubi all'anno. La lunghezza è di 1.220 km, con partenza da [Vyborg](#), in Russia, ed arrivo a [Greifswald](#), in Germania, dove il gasdotto è collegato alla rete onshore tedesca, e da qui al sistema continentale europeo,^[1] tramite l'OPAL (progetto operato da Wingas con l'80% ed E.On con il 20%). Il diametro interno del tubo è di 1153,0 mm.

Status europeo e finanziamenti comunitari

Il Nord Stream gode fin dal 2000 dello status di progetto prioritario nel quadro delle Reti Trans-Europee dell'Energia (TEN-E dall'acronimo inglese), cioè è fra i progetti che l'[Unione europea](#) ritiene di fondamentale importanza per la sicurezza dell'approvvigionamento e il completamento del mercato interno.

In più riprese il gasdotto e i progetti di un suo raddoppio hanno suscitato le critiche degli [Stati Uniti](#), nel corso delle amministrazioni di [Barack Obama](#) e [Donald Trump](#), secondo i quali la stretta nei legami energetici tra Russia e Germania prefigurava una crescente dipendenza di Berlino e del resto d'Europa dal gas russo^[5] e di conseguenza un indebolimento geopolitico del Vecchio Continente a favore di Mosca. La contesa russo-americana sulle forniture di gas è stata da molti analisti paragonata a una vera e propria "guerra fredda" per il controllo del commercio dell'oro blu^[6].

Ruolo dell'Italia

L'Italia è presente nel progetto tramite [Saipem](#), che ha posato i tubi in mare, [Snamprogetti](#), responsabile della parte ingegneristica di progettazione, e PetrolValves (di [Castellanza](#)) ed altri valvolieri della zona, come Viar Valvole di Sumirago (VA), che hanno fornito una parte consistente delle valvole necessarie alla sua costruzione. Le superfici sono trattate con cicli anticorrosivi, certificati Norsok M 501 forniti da Carboline Italia e applicate da Industrial painting color. È presente anche la società SiirtecNigi di Milano, operante come EPC nel settore Oil & Gas, per la realizzazione dell'impianto di trattamento gas di Portovaya.

Costi

Secondo Gazprom, il costo del tratto onshore in Russia e in Germania si è aggirato sui 6 miliardi di euro,^[7] mentre il tratto offshore è costato 8.8 miliardi di euro.^[8]

Il 30% dell'opera è stato finanziato dai soci di Nord Stream, e il restante 70% è stato assicurato da:

- 800 milioni in [project financing](#) per 10 anni;
- 6.4 miliardi garantiti dalle agenzie per il credito all'esportazione [Euler Hermes](#), [SACE](#) e indirettamente dal governo tedesco;
- Il restante è stato finanziato da un pool di 26 banche.

Note

- ↑ [a](#) [b](#) [c](#) *[Nord Stream, un fatto tra tanti non-avvenimenti](#)*, su *diciottobrumaio.blogspot.ch*, 23 novembre 2011. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ↑ [a](#) [b](#) [c](#) *[Nord Stream, il gasdotto che unisce Russia e Germania con l'aiuto dell'Italia](#)*, su *economia.panorama.it*, 8 novembre 2011. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ↑ Ulrich Lissek, Arne Westermann, *[Strategische Kommunikation für Großprojekte am Beispiel der Nord Stream AG: Transparenz und Dialog als Schlüssel zum Erfolg](#)*, Nomos Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG, 2020, pp. 331–352. URL consultato il 16 dicembre 2021.
- ↑ Nord Stream AG, *[Sichere Energie für Europa das Nord Stream-Pipelineprojekt](#)*, Heenemann Druck, c 2013, [OCLC 935210214](#). URL consultato il 16 dicembre 2021.
- ↑ Andrea Muratore, *[La guerra fredda del gas](#)*, Osservatorio Globalizzazione, 12 settembre 2019
- ↑ Andrea Muratore, *[La partita globale del gas naturale: intervista a Gianni Bessi](#)*, Osservatorio Globalizzazione, 8 luglio 2019
- ↑ *[Gazprom plans to re-route controversial European pipeline](#)*, su *nytimes.com*, 23 agosto 2007. URL consultato il 20 luglio 2014.
- ↑ *[Nord Stream more expensive](#)*, su *barentsobserver.com*, 17 marzo 2010. URL consultato il 20 luglio 2014.

Voci correlate

- [Nord Stream 2](#)
- [South Stream](#)
- [Nabucco \(gasdotto\)](#)

Altri progetti

- [Wikimedia Commons](#) contiene immagini o altri file su **Nord Stream**

Collegamenti esterni

-
- ([EN](#), [RU](#), [DE](#)) [Sito ufficiale](#), su *nord-stream.com*.

Controllo di autorità [GND](#) ([DE](#)) [7863533-0](#)

Portale Energia: accedi alle voci di Wikipedia che trattano di Energia

Categorie

[Categorie](#):

- [Gasdotti](#)
- [Aziende di Zugo](#)

This page is based on a [Wikipedia](#) article written by [contributors](#) ([read](#)/[edit](#)).

Text is available under the [CC BY-SA 4.0](#) license; additional terms may apply.

Images, videos and audio are available under their respective licenses.

Tell your friends about Wikiwand!

[Gmail](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Link](#)

- [Home](#)
- [About Us](#)
- [Press](#)
- [Site Map](#)
- [Terms Of Service](#)
- [Privacy Policy](#)

Nord Stream

- [Introduzione](#)
- [Storia](#)
- [Soci](#)
- [Percorso e caratteristiche tecniche](#)
- [Status europeo e finanziamenti comunitari](#)
- [Ruolo dell'Italia](#)
- [Costi](#)
- [Note](#)
- [Voci correlate](#)
- [Altri progetti](#)
- [Collegamenti esterni](#)

Listen to this article